



# **CIAO, AMICI!**

**L'italiano per non essere stranieri.**

## **Guida per l'insegnante**

Graziella Favaro

## In viaggio con sette amici

CIAO, AMICI! è un corso multimediale di italiano seconda lingua, destinato ai bambini di madrelingua non italiana. I destinatari sono: bimbi di nazionalità straniera arrivati da poco tempo in Italia, oppure figli di immigrati nati in Italia o ancora, minori giunti nel nostro Paese per adozione internazionale.

In tutti questi casi, il percorso accompagna il loro cammino di inclusione nella nuova scuola e nella realtà di accoglienza.

Inoltre il corso può essere utilizzato, in Italia e all'estero, nelle situazioni di scuole bilingui, quando l'italiano viene appreso come lingua straniera o seconda.

Si presenta come un viaggio scandito in varie tappe che percorre le storie di alcuni bambini, italiani o stranieri e che si snoda poi tra le nuove parole, le strutture grammaticali di base, le attività di lettura e scrittura, le informazioni più importanti sull'Italia e la sua cultura.

Per rendere il percorso di esplorazione della seconda lingua più coinvolgente e per far sì che i bambini si sentano accompagnati in questa avventura cruciale di apprendimento, abbiamo individuato alcuni protagonisti che agiscono nelle diverse situazioni e che fanno da "filo conduttore" delle narrazioni in italiano. Sono sette bambini, di nazionalità e provenienze diverse, che rappresentano una sorta di esempio e di modello di identificazione per i loro compagni ancora non italofoni: Marta, Nicola, Li Li, Nadia, Radu, Sara e Carlos.

Essi agiscono, comunicano, interagiscono, attraversano piccoli compiti della quotidianità, esprimono emozioni, risolvono problemi in situazioni reali e ricorrenti e diventano così una sorta di compagni di viaggio e di mentori per i bambini che sono alle prese con la nuova lingua e le nuove situazioni di contatto, socializzazione, apprendimento.

Ogni bambino porta con sé un animale amico, una sorta di mascotte, che agirà poi nelle varie proposte didattiche come ulteriore guida, segnalando regole e strutture, ricordando i passi già compiuti, attirando l'attenzione sulle particolarità della nuova lingua, dando informazioni e sostegno per i compiti e lo studio.

## I bambini imparano attraverso le storie

**CIAO, AMICI!** è dunque un corso di italiano per bambini non italofoni che ha alcune caratteristiche salienti:

- l'innovazione e l'interattività multimediale, data dall'impostazione e dalle possibilità di uso;
- la vicinanza e la coloritura affettiva, rese attraverso l'impianto narrativo e il filo conduttore delle storie;
- l'attenzione congiunta allo sviluppo della comunicazione interpersonale e alla riflessione sulle strutture linguistiche;
- l'attenzione sia allo sviluppo della capacità comunicative di base, sia alla comprensione della lingua dello studio;
- l'approccio interculturale e la valorizzazione delle lingue e culture d'origine e delle situazioni di bilinguismo, resi attraverso il gioco proponibile a tutta la classe.

I bambini imparano attraverso le storie e CIAO, AMICI! tesse un filo di storie seguendo il quale gli apprendenti potranno acquisire le parole, le tecniche di scrittura e di comprensione dei testi scritti, le strutture grammaticali della loro nuova lingua.

## Da usare insieme e da soli

Rivolto ai bambini fra otto e undici anni, CIAO, AMICI! si presta ad un uso collettivo, nel piccolo

gruppo di apprendimento dell'italiano, con la presenza del docente, ma è adatto anche ad *un uso individuale e autonomo*, a scuola e fuori dalla scuola, pur se sempre accompagnato – almeno nella fase iniziale – da un adulto.

Può quindi essere utilizzato nella *prima fase* di inserimento del bambino non italofono, quando sono centrali i bisogni di comunicazione e di avvicinamento alla lettura/scrittura nella nuova lingua e nella cosiddetta *fase "ponte"*, quando si pone l'attenzione sia all'apprendimento della L2 per la comunicazione interpersonale di base, sia ai contenuti disciplinari comuni, pur con le dovute forme di facilitazione.

CIAO, AMICI! sviluppa infatti le abilità necessarie ad essere autonomi e competenti nell'italiano L2 di base e costituisce una sorta di "trampolino" linguistico necessario ad affrontare le microlingue proprie degli ambiti disciplinari e i contenuti del curriculum comune.

Si rivolge in particolare a:

- bambini non italofoeni inseriti nella scuola primaria;
- bambini non italofoeni che seguono corsi di italiano L2 organizzati dalle associazioni, dal volontariato, dagli enti locali;
- bambini stranieri che risiedono all'estero o che sono in procinto di arrivare in Italia.

## Traguardi, abilità e livelli

Il corso si caratterizza per la sua immediata gradualità, la chiarezza e l'accessibilità delle proposte didattiche e si colloca ad un *livello elementare/intermedio* di apprendimento dell'italiano L2. Partendo da un livello pre-basico, o iniziale, si propone di sviluppare una competenza comunicativa e linguistica corrispondente ai livelli A1 e A2 e di inaugurare l'accesso al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Prevede lo sviluppo delle diverse abilità di ascolto/comprendimento, produzione orale, lettura, scrittura, riflessione linguistica, così come evidenziato dalla descrizione globale dei livelli che presentiamo di seguito.

<b>A1</b>	<p>Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto.</p> <p>Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede...).</p> <p>È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.</p>
<b>A2</b>	<p>Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio: informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, scuola...).</p> <p>Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p> <p>Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>
<b>B1</b>	<p>È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola, nel tempo libero ecc...</p> <p>Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli/le siano familiari o siano di suo interesse.</p> <p>È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, desideri... e di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su fatti e progetti.</p>

## Storie e situazioni

Il filo conduttore di CIAO, AMICI! è costituito dalla sezione STORIE E SITUAZIONI. Questa sezione è organizzata in 10 unità tematiche, ognuna delle quali propone una situazione comunicativa ricorrente e quotidiana nella quale il bambino è invitato a immergersi e a identificarsi, grazie ai personaggi/amici che lo accompagnano e che agiscono.

Ecco l'elenco delle unità didattiche:

1. Mi chiamo Li Li
2. Andiamo a scuola
3. Ecco la mia famiglia
4. Dove abiti?
5. Ti piace la pizza?
6. Che sonno! Mi sveglio alle sette
7. Che cosa hai fatto ieri?
8. Una cartolina da...
9. Quando ero piccola...
10. Da grande farò il pittore

Ogni unità sollecita l'attenzione dei piccoli apprendenti: sulla lingua orale e sullo scritto; sul lessico e le formule comunicative più usate e sulle strutture linguistiche; sulla lettura e comprensione di testi scritti e sulla presa di parola.

L'unità è articolata in quattro parti, ognuna delle quali pone l'attenzione allo sviluppo di una specifica competenza, pur nella globalità della proposta.

### ASCOLTO E PRODUZIONE ORALE

Ciascuna è introdotta da un video che racconta le vicende e le piccole avventure quotidiane dei sette piccoli protagonisti. Insieme a loro, i bambini che apprendono l'italiano attraversano spazi, luoghi e situazioni diverse. Imparano ad ascoltare, comprendere, ripetere, memorizzare, prendere la parola, riusare la nuova lingua nella sua forma orale.

### PAROLE

La trama delle storie rappresenta l'input per apprendere il nuovo lessico, formato inizialmente da parole "piene" e referenziali (soprattutto nomi e verbi) e poi anche da termini espressivi (aggettivi, modi di dire, immagini metaforiche).

### GRAMMATICA

Oltre alla competenza comunicativa, lessicale e di letto-scrittura, il percorso di apprendimento dell'italiano L2 si propone anche di agire sull'accuratezza della forma. Ogni unità presenta anche le strutture grammaticali di base dell'italiano, individuate fra quelle di uso più frequente e fra quelle che appaiono negli stadi precoci dell'interlingua.

### LEGGI E SCRIVI

I bambini che sono destinatari di CIAO, AMICI! (e che hanno fra 8 e 11 anni) hanno in parte già imparato a leggere e a scrivere nella loro lingua d'origine. Si tratta quindi di sviluppare non tanto un percorso di alfabetizzazione di base in senso stretto, ma l'apprendimento della lettura/scrittura in una seconda lingua. Una lingua quindi con caratteristiche alfabetiche e regole ortografiche che possono essere tipologicamente più o meno vicine alla L1 e che quindi può richiedere tempi più lunghi di apprendimento.

## Nella valigia dell'italiano

Oltre alle dieci unità tematiche, che costituiscono il nucleo centrale della proposta, CIAO, AMICI! contiene altri materiali che possono essere rivolti ai bambini e agli insegnanti.

### L'ITALIANO PER STUDIARE

Se per imparare l'italiano per comunicare, i bambini non italofoni impiegano un tempo relativamente breve (da uno a due anni), la lingua dello studio – lingua veicolare per seguire e apprendere i contenuti degli ambiti disciplinari – richiede tempi lunghi. Nella parte di CIAO, AMICI! denominata L'ITALIANO PER STUDIARE, l'attenzione viene portata, in particolare, sul lessico specifico e la microlingua propri degli ambiti disciplinari.

Ecco l'elenco delle unità didattiche:

1. Numeri e misure
2. Forme
3. Problemi
4. Animali e vegetali
5. Materiali e fenomeni
6. Paesaggi
7. Geografia italiana
8. Il linguaggio della storia
9. Come vivevano 1
10. Come vivevano 2

### GIRAMONDO. GIOCO INTERCULTURALE

Percorrendo le caselle di un gioco dell'oca che muove verso direzioni diverse, i bambini possono conoscere almeno un po' i paesi di origine dai quali provengono molti compagni di banco. È un gioco di esplorazione che può coinvolgere tutta la classe e che si propone anche di far conoscere e valorizzare le lingue materne dei bambini bilingui presenti a scuola.

### MATERIALI PER L'INSEGNANTE

Oltre alla guida per il docente, il percorso contiene utili materiali integrativi per la didattica, quali: glossario multilingue, tabelle grammaticali e un eserciziario dedicato alla produzione scritta da parte dei bambini.

A questi si aggiungono la segnalazione di normative e documenti importanti da conoscere e ai quali fare riferimento per insegnare in maniera efficace nella scuola multiculturale e plurilingue; nonché l'indicazione di siti e centri interessanti e innovativi.

## L'uso del corso

CIAO, AMICI! può essere usato in maniera flessibile e in modi diversi. In particolare, le unità didattiche di STORIE E SITUAZIONI possono essere proposte:

- *in maniera sequenziale*: i bambini esplorano le diverse unità didattiche, componendo le abilità e le competenze attivate dalle diverse parti. In questo modo, a partire da una stessa storia e situazione, imparano a: ascoltare, rispondere, prendere la parola, leggere messaggi e brevi testi, scrivere in maniera guidata, conoscere e usare le strutture grammaticali di base;

- in maniera mirata allo sviluppo di una competenza specifica: sulla base dei bisogni linguistici dei bambini e delle priorità didattiche dell'insegnante, si può proporre l'una o l'altra parte del corso e sollecitare, di volta in volta, la visione, l'ascolto e la ripetizione (ASCOLTO E PRODUZIONE ORALE; PAROLE); l'esplorazione e la riflessione sulle strutture grammaticali (GRAMMATICA); oppure le capacità di lettura e scrittura (LEGGI E SCRIVI).

Le sezioni L'ITALIANO PER STUDIARE e GIRAMONDO. GIOCO INTERCULTURALE sono autonome rispetto alla sequenza di italiano L2 e possono essere usate in momenti diversi. Alcune unità dell'italiano per lo studio, ad esempio, sono proponibili anche nelle fasi iniziali dell'inserimento, a bambini ancora del tutto non italofoni (le prime due unità didattiche di Matematica, la parte iniziale di Geografia); altri temi possono essere presentati in una fase successiva (ad esempio, le unità didattiche di Storia).

## L'impostazione didattica

### STORIE E SITUAZIONI

Come abbiamo detto, ogni unità didattica della sezione STORIE E SITUAZIONI è introdotta da un breve video che vede come protagonisti di volta in volta i bambini amici alle prese con situazioni autentiche di scambio comunicativo, dialoghi vivaci, comprensibili, seppure "autentici".

#### *Che cosa fa il bambino?*

- ascolta il dialogo;
- lo riascolta tutte le volte che vuole;
- presta attenzione alle *routine* comunicative e alle strutture linguistiche salienti.

#### *Indicazioni didattiche*

La comprensione delle storie e dei dialoghi deve essere globale e non analitica. Nella fase di ascolto/comprendimento, i bambini sono invitati a cogliere il significato degli scambi, e non delle singole battute.

Possono tuttavia essere invitati a segnare termini o espressioni che non conoscono e a cercare/chiedere poi il significato.

Gli apprendenti sono inoltre invitati a prendere la parola per produrre a loro volta monologhi o dialoghi (in coppia), a partire dalla sollecitazione dei video, sia mettendosi "nei panni dei protagonisti", sia producendo comunicazione orale in situazioni simili a quelle dei video.

### PAROLE

La parte dedicata al lessico contiene un piccolo vocabolario multimediale con illustrazioni e suoni di parole ed espressioni di uso comune, che ricorrono con frequenza nell'esperienza quotidiana del bambino. Si tratta di oltre 500 tra espressioni e parole, raccolte secondo gli ambiti lessicali già individuati per le storie e opportunamente ampliati. Ad esempio, nella prima unità dove il tema è la presentazione di sé, sono proposti i nomi propri e i nomi comuni di persona, i saluti, ma anche le parti della giornata, i giorni della settimana, i mesi dell'anno e i numeri da 0 a 10. L'indice analitico allegato specifica i contenuti di ciascuna unità, dove, attraverso l'esplorazione, il riutilizzo e la scoperta di nuove parole, il lessico viene sviluppato in due fasi: **Impara** e **Gioca**.

#### *Che cosa fa il bambino?*

Nella sezione **Impara** il bambino trova raggruppate sullo schermo, ovvero illustrate, scritte e sonorizzate otto/ dieci parole per volta.

### Indicazioni didattiche

Per imparare esplora liberamente lo schermo e:

- ascolta parole ed espressioni;
- associa il significato all'immagine grafica e sonora.

Nella sezione **Gioca** gli stessi contenuti lessicali vengono riproposti e ampliati attraverso semplici attività, *articolate per livello*. In questo caso il bambino non si limita più ad esplorare lo schermo, ma si esercita in maniera più attiva e:

- abbina parole, suoni e immagini;
- gioca a *memory*, ricomponendo la coppia illustrazione-scrittura con il supporto sonoro;
- riordina e/o classifica secondo criteri dati;
- scopre nuove parole;
- mette alla prova l'acquisizione dei significati.

### Indicazioni didattiche

Le attività proposte suggeriscono e consolidano strategie di memorizzazione, quali raggruppamenti, coppie di opposti, sinonimi, ricerca di definizioni e fraseologia. L'insegnante può utilizzare il materiale come attività propedeutica all'utilizzo del classico dizionario, individuando e sviluppando insieme al bambino una possibile modalità di ricerca delle parole.

La sezione PAROLE può funzionare da piccolo vocabolario ed essere impiegata per:

- ampliare il bagaglio lessicale riferito ad una determinata area semantica;
- esercitare la pronuncia;
- consolidare e verificare l'apprendimento del lessico.

## GRAMMATICA

Nella parte dedicata alla grammatica sono messe a fuoco le regolarità nella lingua. Carlos, Alban, Li Li e tutti gli altri personaggi già conosciuti mettono in evidenza, in piccoli dialoghi, di volta in volta una specifica struttura linguistica. Propongono poi attività di riordino e sistematizzazione per permettere una verifica immediata della comprensione. In ogni unità il percorso si conclude con la sezione **Ricorda!**, dove le regole vengono richiamate in tavole e schemi.

### Che cosa fa il bambino?

- Rileva aspetti di regolarità e di variabilità delle strutture linguistiche;
- discrimina e sceglie tra opzioni;
- completa frasi osservando indicatori morfologici e sintattici;
- raggruppa secondo indicatori dati;
- completa o trasforma frasi usando la forma appropriata;
- consulta o compila tabelle e schemi grammaticali.

### Indicazioni didattiche

CIAO, AMICI! presenta le strutture grammaticali di base, scelte seguendo il criterio del maggior uso e in relazione alle ricerche sull'interlingua di bambini non italofofoni.

Lavorando per unità didattiche, si può disporre di attività che focalizzano l'attenzione sulle strutture presentate nei dialoghi della specifica unità.

In alternativa è possibile consultare l'indice analitico allegato e trattare una qualsiasi delle strutture grammaticali proposte, sia per metterle in evidenza in una prima occasione, sia per recuperarle all'attenzione in seguito.

In aggiunta, dal box "Materiali e strumenti" presente all'interno di ciascuna unità didattica è possibile richiamare le tavole grammaticali, da consultare o compilare in modo interattivo.

## LEGGI E SCRIVI

Il percorso contiene un'ampia gamma di esercizi di lettura e scrittura, anch'essi graduati per livello. Per quanto riguarda la **lettura**, le esercitazioni vanno dalla discriminazione grafica globale alla comprensione di parole, frasi e brevi testi, che fanno riferimento agli argomenti generali delle storie e ai contenuti linguistici sviluppati nella grammatica. I testi si arricchiscono via via, fino a proporre descrizioni e istruzioni di gioco, dialoghi, frammenti di narrazione generalmente in prima persona. Semplici e intuitive, le letture sono piacevolmente illustrate, le immagini sono parte integrante del testo, in quanto contengono informazioni necessarie alla comprensione, frequente è il ricorso al fumetto. Vi è, inoltre, un'attenzione costante ai contenuti delle letture, con accenni interculturali a giochi, feste e tradizioni italiane e di altri paesi. Tutte le unità contengono una filastrocca a tema, una proposta giocosa che testimonia l'uso creativo della lingua. La filastrocca si può ascoltare, in modo da familiarizzare con le rime, che aiutano a memorizzare parole, frasi o l'intero testo, mentre assonanze e ritmo sollecitano a ripetere con la propria voce, per superare agevolmente eventuali timidezze rispetto ai suoni della nuova lingua.

### *Che cosa fa il bambino?*

Attraverso esercizi piacevolmente illustrati il bambino:

- riconosce l'aspetto grafico di parole/espressioni;
- abbina immagini a parole/espressioni corrispondenti;
- esegue esercizi a scelta multipla;
- associa descrizioni e immagini;
- collega parole per definire qualcosa/qualcuno;
- completa frasi e testi brevi, sulla base di informazioni verbali e/o illustrate;
- attribuisce battute di dialogo/affermazioni o altro;
- finalizza la funzionalità di oggetti e azioni;
- risponde a domande di comprensione del testo;
- riordina azioni e micro narrazioni in sequenza;
- ascolta filastrocche.

### *Indicazioni didattiche*

Le attività proposte suggeriscono e consolidano strategie di memorizzazione, quali raggruppamenti, coppie di opposti, sinonimi, ricerca di definizioni e fraseologia. L'insegnante può utilizzare il materiale come attività propedeutica all'utilizzo del classico dizionario, individuando e sviluppando insieme al bambino una possibile modalità di ricerca delle parole.

La sezione LEGGI E SCRIVI può funzionare da piccolo vocabolario ed essere impiegato per:

- ampliare il bagaglio lessicale riferito ad una determinata area semantica;
- esercitare la pronuncia;
- consolidare e verificare l'apprendimento del lessico.

La costruzione delle proposte di lettura facilita la comprensione, stimola l'osservazione, tiene vivo l'interesse del bambino e apre ad altre possibilità di utilizzo, affidate all'iniziativa e alla creatività dell'insegnante.

Per quanto riguarda la **scrittura** è prevista sia la scrittura a computer che quella con carta e penna: infatti, oltre agli esercizi in video è possibile stampare il quaderno degli esercizi, per lo sviluppo e il consolidamento delle abilità di scrittura. L'eserciziario è presente per intero nella sezione MATERIALI PER L'INSEGNANTE; inoltre lo si trova distribuito e collegato alle singole unità didattiche (box "Materiali e strumenti").

In LEGGI E SCRIVI vengono presentati a) contenuti ortografici di base (maiuscole, doppie, gruppi consonantici ...), accompagnati dall'impiego attivo del lessico nei giochi linguistici; b) la costruzione

della frase per riordino, trascrizione e completamento; c) la costruzione di un breve testo, a carattere descrittivo e autobiografico. La gamma delle trascrizioni va dall'elenco di parole da mettere in ordine alfabetico, al completamento di frasi con/senza opzioni di scelta, mentre i compiti di produzione sono sollecitati da un esempio-modello, a cui il bambino si può liberamente ispirare ricalcandone lo schema. I temi sono quelli anticipati nelle storie, ripresi e ampliati in PAROLE e GRAMMATICA. Il percorso di produzione scritta fa sempre riferimento all'esperienza personale, sollecita brevi descrizioni o narrazioni, orientando lo sguardo del bambino su di sé e sul mondo circostante, per costruire un racconto sempre più ricco e articolato.

Che cosa fa il bambino?

- Riconosce le lettere dell'alfabeto e vari tipi di scrittura;
- completa parole/espressioni;
- trascrive e mette in ordine alfabetico;
- esercita l'uso delle maiuscole;
- esercita l'ortografia delle doppie e di gruppi consonantici ricorrenti;
- gioca, compilando schemi di parole crociate, scrivendo parole su definizione o individuando i contrari;
- riordina e trascrive frasi di senso compiuto;
- compila intestazioni di quaderno/diario/tabelle, selezionando tra le opzioni disponibili;
- compila intestazioni di quaderno/diario con i suoi dati;
- scrive messaggi brevi su consegna, fornendo informazioni/descrizioni;
- disegna, descrive e attribuisce un titolo alle immagini;
- risponde a domande su di un testo dato;
- risponde a domande su abitudini personali e vita quotidiana (gusti, disgusti, vestiario, giochi, giocattoli, sport...);

Indicazioni didattiche

Le attività proposte pongono l'accento sulla padronanza alfabetica, la correttezza ortografica, la trascrizione, la costruzione guidata di frasi e testi, sollecitata da domande e illustrazioni stimolo. Imparare a scrivere nella seconda lingua richiede tempi più lunghi rispetto alle abilità comunicative orali e alle stesse abilità di lettura. La scrittura richiede, pertanto, un'attenzione e una cura particolare da parte dell'insegnante, che deve programmarne le fasi e guidarne lo sviluppo. A questo scopo, proposte ulteriori di recupero, consolidamento e sviluppo delle abilità di scrittura sono contenute nel quaderno degli esercizi.

## L'ITALIANO PER STUDIARE

Come abbiamo visto, CIAO, AMICI! Presenta anche il lessico specifico e alcuni contenuti di studio propri degli ambiti disciplinari della scuola primaria. In particolare, tre unità iniziali sono dedicate alla Matematica, con l'introduzione di numeri, marche di misura, forme geometriche e problemi. Due unità presentano parole e concetti delle Scienze, due sono dedicate al lessico di base della Geografia e del territorio italiano, mentre le ultime tre unità introducono lessico e contenuti legati al percorso di Storia della scuola primaria.

Le unità sono:

1. Numeri e misure
2. Forme
3. Problemi
4. Animali e vegetali
5. Materiali e fenomeni

6. Paesaggi
7. Geografia italiana
8. Il linguaggio della storia
9. Come vivevano 1
10. Come vivevano 2

### *Che cosa fa il bambino?*

- Scopre, attraverso le immagini o l'esperienza, lessico specifico relativo a un contenuto di studio;
- usa immediatamente le nuove parole in contesti appropriati;
- autoverifica la comprensione con attività di riordino, scrittura, scelta tra opzioni;
- riorganizza le informazioni raccogliendole in schemi e tabelle.

### *Indicazioni didattiche*

Riguardo allo studio, i bambini che stanno imparando l'italiano hanno una duplice esigenza:

- a) apprendere, insieme ai compagni, nuovi contenuti e nuove parole;
- b) usare in italiano le competenze disciplinari già possedute in lingua materna.

In effetti, i bambini non italofoni possono apparire, agli occhi dell'insegnante e dei compagni, "non competenti" anche nelle conoscenze di studio.

Per questo la prima parte delle unità è dedicata a costruire una sorta di "vocabolario visivo" che il bambino può usare per orientarsi e apprendere la denominazione in italiano di termini già noti in lingua madre. Il lavoro in questa fase è quello tipico delle attività lessicali, con ritmi di apprendimento "su misura" per ogni bambino. Le attività infatti possono essere ripetute più e più volte, individualmente o come gioco cooperativo in classe.

Successivamente sono introdotte conoscenze nuove, sempre con abbondante materiale visivo e con l'attenzione specifica alla lingua usata nel trasmettere le informazioni.

L'insegnante può utilizzare questi materiali per introdurre collettivamente un nuovo contenuto, oppure a integrazione del sussidiario di classe. Tra i materiali dedicati al docente sono segnalati ulteriori materiali e risorse aggiuntive per l'italiano dello studio.

### **GIRAMONDO. GIOCO INTERCULTURALE**

GIRAMONDO è un gioco interculturale che può esser proposto a tutta la classe e che si propone di far conoscere alcuni aspetti dei Paesi di origine dei compagni e delle loro famiglie e di riconoscere e valorizzare le loro lingue materne. In questo caso, i bambini che giocano sono tutti sullo stesso piano ed esplorano insieme, attraverso le carte/gioco, luoghi e contesti differenti. Anzi, in alcuni casi, i ruoli si possono capovolgere: saranno i bambini non italofoni a correggere i compagni nella pronuncia di parole, frasi, filastrocche in L1.

### *Che cosa fanno i bambini?*

Si può giocare in vari modi:

- due giocatori;
- due squadre;
- un giocatore (o una squadra) contro il computer.

I bambini scelgono il paese dal quale partire e quindi il loro segnaposto (l'animale individuato per ogni paese). Tirano il dado e procedono sulle caselle come in un gioco dell'oca che prevede aiuti (bonus), penalità (malus) e domande alle quali rispondere. Le domande sono contenute nelle cartoline/paese. Ogni paese ha 9 cartoline che contengono informazioni sul contesto, rese attraverso elementi sonori o grafici.

Arriva alla meta il bambino o la squadra che colleziona per primo sei cartoline/paese e, a conclusione, riceve un premio da costruire.

### *Indicazioni didattiche*

Le cartoline/paese propongono ai bambini attività diverse, tutte volte alla conoscenza dei paesi e delle lingue d'origine; può essere chiesto di:

- rispondere a domande sul paese;
- ascoltare e ripetere parole o frasi in L1;
- risolvere un indovinello;
- contare, salutare, ringraziare in lingue diverse...

### **MATERIALI PER L'INSEGNANTE**

All'interno di questa sezione sono contenuti documenti utili ai docenti che operano in classi multiculturali e plurilingui e agli operatori che lavorano in contesti educativi multiculturali.

Tra i materiali per l'insegnante:

- la guida per l'uso di CIAO, AMICI!;
- la descrizione dei livelli del Quadro comune europeo di riferimento delle lingue;
- il quaderno degli esercizi di scrittura in versione pdf;
- un vademecum sull'accoglienza degli alunni stranieri;
- la normativa più recente sul tema dell'integrazione degli alunni stranieri;
- una bibliografia e sitografia ragionata.

### **QUADERNO DEGLI ESERCIZI**

Il quaderno degli esercizi costituisce una risorsa aggiuntiva per la produzione scritta, nel rispetto dell'articolazione delle unità tematiche del corso.

Può essere perciò usato come materiale integrativo, a scelta dell'insegnante:

- per ampliare le attività, in parallelo alle proposte didattiche presentate;
- per sviluppare una particolare abilità, come la produzione scritta libera.

Per sviluppare le abilità di scrittura propone tracce di lavoro volte alla produzione di descrizioni, messaggi e narrazioni progressivamente più lunghi e complessi.

L'eserciziario intero è consultabile, scaricabile e stampabile dalla sezione MATERIALI PER L'INSEGNANTE. Le pagine relative alle singole unità sono inoltre presenti nel box "Materiali e strumenti" di ciascuna unità didattica.

### *Indicazioni didattiche*

Il quaderno degli esercizi è disponibile in versione pdf.

Può essere usato per integrare le sezioni in maniera flessibile: stampando tutta l'unità, oppure stampando le singole attività.

### **GLOSSARIO**

Il glossario contiene la maggior parte delle parole utilizzate nelle attività. È disponibile nelle sette lingue materne più diffuse tra gli apprendenti l'italiano come seconda lingua: cinese, arabo, rumeno, albanese, spagnolo, francese, inglese.

È possibile accedere al glossario dalla sezione MATERIALI PER L'INSEGNANTE oppure dal box "Materiali e strumenti", presente in ogni unità didattica.

### **TABELLE GRAMMATICALI**

Le tabelle grammaticali sono disponibili in versione stampabile o interattiva e rispecchiano la scelta di contenuti e la selezione di argomenti usata in CIAO, AMICI! È possibile accedere alle tabelle grammaticali dalla sezione MATERIALI PER L'INSEGNANTE oppure dal box "Materiali e strumenti" in ogni unità didattica.

## Allegato 1

### LA COMPETENZA LINGUISTICO-COMUNICATIVA NEL QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE

#### Note

- Il Quadro comune europeo è un documento utile agli insegnanti per definire i livelli degli apprendenti e per stendere delle programmazioni mirate.
- Non è stato pensato per un pubblico specifico di apprendenti bambini, ma per un pubblico generale, di età indefinita .
- Per l'attribuzione dei livelli, si possono utilizzare le sei scale esemplificative allegate, tratte dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCERL).
- Dalle scale allegate sono stati eliminati i livelli potenziati A2+, B1+ e B2+ e sono presentati solo i livelli standard e non giudizi intermedi (per es. A1/A2, o A1 + ecc.).
- Poiché non esistono descrittori specifici, nel livello pre-basico vengono genericamente collocate le prestazioni al di sotto di quelle previste dal livello A1.

<b>Livelli/Abilità</b>	<b>Comprensione orale</b>	<b>Comprensione di un testo scritto</b>	<b>Produzione orale</b>
<b>Pre-basico</b>			
<b>A1</b>			
<b>A2</b>			
<b>B1</b>			
<b>B2</b>			
<b>C1</b>			
<b>C2</b>			

<b>Livelli/Abilità</b>	<b>Produzione scritta</b>	<b>Padronanza ortografica</b>	<b>Correttezza grammaticale</b>
<b>Pre-basico</b>			
<b>A1</b>			
<b>A2</b>			
<b>B1</b>			
<b>B2</b>			
<b>C1</b>			
<b>C2</b>			

<b>Comprensione orale generale</b>	
C2	Non ha difficoltà a comprendere qualsiasi tipo di lingua parlata da un nativo a velocità naturale, sia dal vivo sia registrata.
C1	È in grado di comprendere quanto basta per riuscire a seguire un ampio discorso su argomenti astratti e complessi estranei al suo settore, anche se può aver bisogno di farsi confermare qualche particolare, soprattutto se non ha familiarità con la varietà linguistica. È in grado di riconoscere molte espressioni idiomatiche e colloquiali e di cogliere i cambiamenti di registro. È in grado di seguire un discorso lungo anche se non è chiaramente strutturato e se le relazioni restano implicite e non vengono segnalate esplicitamente.
B2	È in grado di comprendere i concetti fondamentali di discorsi formulati in lingua standard su argomenti concreti e astratti, anche quando si tratta di discorsi concettualmente e linguisticamente complessi; di comprendere inoltre le discussioni tecniche del suo settore di specializzazione. È in grado di seguire un discorso lungo e argomentazioni complesse purché l'argomento gli sia relativamente familiare e la struttura del discorso sia indicata con segnali espliciti.
B1	È in grado di comprendere i punti salienti di un discorso chiaro in lingua standard che tratti argomenti familiari affrontati abitualmente sul lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc., compresi dei brevi racconti.
A2	È in grado di comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata (ad es. informazioni veramente basilari sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale e lavoro), purché si parli lentamente e chiaramente.
A1	È in grado di comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettergli di assimilarne il senso.

N. B. Dalla scala sono stati eliminati i livelli potenziati A2+, B1+ e B2+.

<b>Comprensione generale di un testo scritto</b>	
<b>C2</b>	È in grado di comprendere e interpretare in modo critico praticamente tutte le forme di linguaggio scritto, compresi testi letterari e non letterari astratti, strutturalmente complessi o molto ricchi di espressioni colloquiali. È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi lunghi e complessi, cogliendone fini e differenze stilistiche e comprendendo i significati sia espliciti sia impliciti.
<b>C1</b>	È in grado di comprendere in dettaglio testi piuttosto lunghi e complessi, relativi o meno al suo settore di specializzazione, a condizione di poter rileggere i passaggi difficili.
<b>B2</b>	È in grado di leggere in modo ampiamente autonomo, adattando stile e velocità di lettura ai differenti testi e scopi e usando in modo selettivo le opportune fonti per riferimento e consultazione. Ha un patrimonio lessicale ampio che attiva nella lettura, ma può incontrare difficoltà con espressioni idiomatiche poco frequenti.
<b>B1</b>	È in grado di leggere testi fattuali semplici e lineari su argomenti che si riferiscono al suo campo d'interesse raggiungendo un sufficiente livello di comprensione.
<b>A2</b>	È in grado di comprendere testi brevi e semplici che contengano lessico ad altissima frequenza, comprensivo anche di un certo numero di termini di uso internazionale.
<b>A1</b>	È in grado di comprendere testi molto brevi e semplici, leggendo un'espressione per volta, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni elementari ed eventualmente rileggendo.

N. B. Dalla scala è stato eliminato il livello potenziato A2+.

<b>Produzione orale generale</b>	
<b>C2</b>	È in grado di fare un discorso chiaro, fluente e ben strutturato con una struttura logica efficace che aiuti il destinatario a notare e ricordare i punti significativi.
<b>C1</b>	È in grado di fornire descrizioni ed esposizioni chiare e precise di argomenti complessi, integrandovi temi secondari, sviluppando determinati punti e concludendo il tutto in modo appropriato.
<b>B2</b>	È in grado di produrre descrizioni ed esposizioni chiare e precise di svariati argomenti che rientrano nel suo campo d'interesse, sviluppando e sostenendo le idee con elementi supplementari ed esempi pertinenti.
<b>B1</b>	È in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una descrizione semplice di uno o più argomenti che rientrano nel suo campo d'interesse, strutturandola in una sequenza lineare di punti.
<b>A2</b>	È in grado di descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani, di indicare che cosa piace o non piace ecc. con semplici espressioni e frasi legate insieme, così da formare un elenco.
<b>A1</b>	È in grado di formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.

N. B. Dalla scala è stato eliminato il livello potenziato B2+.

<b>Produzione scritta generale</b>	
<b>C2</b>	È in grado di scrivere testi chiari, fluenti e complessi in uno stile appropriato ed efficace e con una struttura logica che aiuti il lettore a individuare i punti salienti.
<b>C1</b>	È in grado di scrivere testi chiari e ben strutturati su argomenti complessi, sottolineando le questioni salienti, sviluppando punti di vista in modo abbastanza esteso, sostenendoli con dati supplementari, con motivazioni ed esempi pertinenti e concludendo il tutto in modo appropriato.
<b>B2</b>	È in grado di scrivere testi chiari e articolati su diversi argomenti che si riferiscano al suo campo d'interesse, valutando informazioni e argomentazioni tratte da diverse fonti e sintetizzandole.
<b>B1</b>	Su una gamma di argomenti familiari che rientrano nel suo campo d'interesse è in grado di scrivere testi lineari e coesi, unendo in una sequenza lineare una serie di brevi espressioni distinte.
<b>A2</b>	È in grado di scrivere una serie di semplici espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma" e "perché".
<b>A1</b>	È in grado di scrivere semplici espressioni e frasi isolate.

N. B. I descrittori di questa scala non sono stati tarati empiricamente sul modello di misurazione, ma risultano dalla combinazione di elementi descrittivi di altre scale.

<b>Padronanza ortografica</b>	
<b>C2</b>	La scrittura è priva di errori ortografici.
<b>C1</b>	Impaginazione, strutturazione in paragrafi e punteggiatura sono coerenti e funzionali. L'ortografia è corretta, a parte qualche sbaglio occasionale.
<b>B2</b>	È in grado di stendere un testo scritto che rispetti standard convenzionali di impaginazione e strutturazione in paragrafi. Ortografia e punteggiatura sono ragionevolmente corrette, ma possono presentare tracce dell'influenza della lingua madre.
<b>B1</b>	È in grado di stendere un testo scritto nel complesso comprensibile. Ortografia, punteggiatura e impaginazione sono corrette quanto basta per essere quasi sempre comprensibili.
<b>A2</b>	È in grado di copiare brevi frasi su argomenti correnti - ad es. le indicazioni per arrivare in un posto. È in grado di scrivere parole brevi che fanno parte del suo vocabolario orale riproducendone ragionevolmente la fonetica (ma non necessariamente con ortografia del tutto corretta).
<b>A1</b>	È in grado di copiare parole e brevi espressioni conosciute, ad es. avvisi o istruzioni, nomi di oggetti d'uso quotidiano e di negozi e un certo numero di espressioni correnti. È in grado di dire lettera per lettera il proprio indirizzo, la nazionalità e altri dati personali.

<b>Correttezza grammaticale</b>	
<b>C2</b>	Mantiene costantemente il controllo grammaticale di forme linguistiche complesse, anche quando la sua attenzione è rivolta altrove (ad es. nella pianificazione di quanto intende dire e nell'osservazione delle reazioni altrui).
<b>C1</b>	Mantiene costantemente un livello elevato di correttezza grammaticale; gli errori sono rari e poco evidenti.
<b>B2</b>	Mostra una padronanza grammaticale piuttosto buona. Non fa errori che possano provocare fraintendimenti.
<b>B1</b>	Usa in modo ragionevolmente corretto un repertorio di formule di routine e strutture d'uso frequente, relative alle situazioni più prevedibili.
<b>A2</b>	Usa correttamente alcune strutture semplici, ma continua sistematicamente a fare errori di base - per esempio tende a confondere i tempi verbali e a dimenticare di segnalare gli accordi; ciononostante ciò che cerca di dire è solitamente chiaro.
<b>A1</b>	Ha solo una padronanza limitata di qualche semplice struttura grammaticale e di semplici modelli sintattici, in un repertorio memorizzato.

N. B. Dalla scala sono stati eliminati i livelli potenziati B1+ e B2+.